

COMUNE DI BARLETTA

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Stagione Teatrale di Barletta 2022/2023

Teatro Curci

PROSA

6-7-8 dicembre 2022

Ente Teatro Cronaca Vesuvioteatro

Carlo Buccirosso

L'ERBA DEL VICINO È SEMPRE PIÙ VERDE

con (in ordine di apparizione) Fabrizio Miano, Donatella de Felice, Peppe Miale, Elvira Zingone, Maria Bolignano, Fiorella Zullo, scene Gilda Cerullo e Renato Lori

costumi Zaira de Vincentiis

disegno luci Francesco Adinolfi

musiche Cosimo Lombardi

scritto e diretto da **CARLO BUCCIROSSO**

in collaborazione con A.G. Spettacoli

Marcello Trevisan, irreprensibile e scrupoloso cassiere di banca, da tempo in aperta crisi matrimoniale, vive un momento di profonda depressione, insoddisfatto del proprio tenore di vita, delle proprie ambizioni e di sua sorella, rea di aver contribuito al peggioramento delle sue insicurezze.

In continua ricerca di nuove esperienze di vita, Marcello guarda il mondo e le persone che lo circondano come un fanciullo smanioso di cimentarsi con le attrazioni di un immenso parco giochi; si ritroverà presto soggiogato dalla sindrome dell' "Erba del vicino", ovvero dalla sopravvalutazione di ogni essere umano diverso da se stesso, e così quel senso di attrazione si trasforma in invidia malsana, e di lì a poco in un' irrefrenabile follia omicida.

COMICO

10 dicembre 2022

Stefano Francioni Produzioni e Friends & Partners

Andrea Delogu

40 E STO

da un'idea di Andrea Delogu e Rossella Rizzi

scritto da Alberto Caviglia, Andrea Delogu, Rossella Rizzi

regia **ENRICO ZACCHEO**

"Non è per nulla facile far entrare una donna nel suo quarantesimo anno di vita. Ed è ancora più difficile farcela uscire". (Andrè Roussin) "40 e sto" è un folle spettacolo che racconta le donne alla soglia dei 40 anni: il giro di boa, la crisi e la rinascita, la libertà e le battaglie contro i luoghi comuni. Districandosi tra bizzarri pretendenti, traslochi, social, supermercati per single, Max Pezzali, paparazzi, viaggi, libri auto fogli

di giornale... Andrea Delogu attinge a piene mani dalla sua vita privata, raccontandosi senza filtri in un esilarante flusso di coscienza in cui il pubblico si riconoscerà. In questo sorprendente viaggio, Andrea si metterà a nudo trascinandoci nella sua nuova vita, quella di una quarantenne che, riappropriatasi della propria indipendenza, si metterà in gioco esplorando le mode, i vizi e le ossessioni di questa strana epoca che viviamo. Sorpresa dall'approccio e le aspettative degli uomini, dal giudizio di una società che ti vuole madre a tutti i costi e dal seduttivo desiderio di sentirsi accettata, Andrea capirà che quando compi 40 anni si gioca un'altra partita. Dove è in palio la cosa più importante di tutte: la libertà di essere sé stessi. Trasversale, pungente, stravagante. Andrea Delogu non le manda a dire. E ce n'è per tutti, giovani e meno giovani, uomini e donne, madri e padri, femministe arrabbiate, poliamorosi convinti, animalisti in crisi, hippy mancati e monoteisti part-time.

EVENTO SPECIALE - CAPODANNO A TEATRO

31 dicembre 2022

I Like Puglia S.r.l.

Emilio Solfrizzi, Antonio Stornaiolo

TUTTO IL MONDO È UN PALCOSCENICO

“Tutto il mondo è un palcoscenico e gli uomini e le donne sono soltanto attori. Hanno le loro uscite e le loro entrate e nella vita ognuno recita molte parti”.

Così William Shakespeare in “Come vi piace”, quasi a sottolineare che la vita di ognuno di noi sia una sequenza di scene e controcene. Il teatro allora diventa il luogo ideale per parlare delle debolezze, ma anche e soprattutto delle straordinarie qualità del genere umano. Lo scopo è di raccontare la vita del drammaturgo inglese che ha regalato all'umanità l'immaginazione. Perché ebbe tanto successo ai suoi tempi? E perché ancora oggi è così attuale? Per rispondere a queste domande prendete una scena e metteteci un navigato affabulatore ed un comico di razza; aggiungeteci un cavallo di battaglia, una scimmia con la banana in mano ed un omaggio alla canzone neomelodica; agitate per bene e poi farcite con il giovane Amleto, Romeo e Giulietta, una lavatrice stesa al sole, un'aria di Verdi ed un paio di slip. Otterrete il succo concentrato del nuovo show di Solfrizzi e Stornaiolo. Uno spettacolo per chi ama il teatro in generale e quello comico in particolare. Ma soprattutto uno spettacolo per quelli che avrebbero preferito rimanere a casa, stravaccati sul divano. Cambieranno idea.

PROSA

6-7-8 gennaio 2023

Ginevra Media Production Srl

Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti

con Paola Quattrini

SE DEVI DIRE UNA BUGIA DILLA GROSSA

due atti di Ray Cooney

versione italiana Iaia Fiatri

con Nini Salerno, Cristina Fondi, Sebastiano Colla, Sara Adami, Marco Todisco, Ilaria Canalini

con la partecipazione di Paola Barale

regia originale di PIETRO GARINEI

nuova messa in scena di LUIGI RUSSO

un progetto artistico di GIANLUCA RAMAZZOTTI

In ricordo di Pietro Garinei e della ditta Garinei e Giovannini

Riprendere uno spettacolo come *Se devi dire una bugia dilla grossa*, cavallo di battaglia della Ditta Dorelli, Quattrini, Guida, dopo 30 anni dalla prima rappresentazione del 1986, è come avere in mano una cambiale sicurissima, sia per il pubblico che per i teatri che lo ospitano. La solida struttura comica che caratterizza la commedia, che lo stesso Cooney aveva rappresentato allo Shaftesbury Theatre, che ha poi fatto il giro del

mondo e che lo stesso Garinei ha poi portato in scena con enorme successo, è per il nostro mercato un grande ritorno. L'allestimento sarà ispirato a quello originale firmato dalla ditta G&G con il famoso girevole che rappresenta di volta in volta la Hall dell'Albergo e le due camere da letto, dove si svolge la vicenda ormai nota del Ministro del Governo De Mitrì, che vorrebbe intrattenere relazioni extraconiugali con un membro femminile del governo dell'opposizione. La versione rinfrescata e aggiornata da Iaia Fiastrì con un cast eccellente, vede protagonisti Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti e la partecipazione di Paola Quattrini che per la terza volta interpreterà il ruolo della moglie dell'onorevole Natalia.

COMICO

13 gennaio 2023

Savà Produzioni Creative

Giovanni Vernia

VERNIA O NON VERNIA

scritto da Giovanni Vernia, Paolo Uzzi

con la collaborazione di Pablo Solari

regia Giampiero Solari e Paola Galassi

Chiunque conosca Giovanni Vernia associa il suo nome alle irresistibili maschere con cui ha conquistato tv e web. In questo spettacolo l'artista racconta da dove nasce la sua follia comica. È un demone interiore il suo, che comincia ad apparire da bambino, stimolato dalla Genova in cui è cresciuto e degli stravaganti parenti pugliesi e siciliani. È una sorte di spiritello dispettoso, che si manifesta in modo sempre più invadente durante la sua carriera da ingegnere, costringendolo a diventare comico di professione. Questo nuovo spettacolo è un esercizio di leggerezza intelligente, dove la storia personale dell'artista si sovrappone a un divertentissimo ma acuto viaggio attraverso i luoghi comuni di questi strani tempi moderni. Ne emerge uno showman completo, che spazia con disinvoltura dal racconto alla parodia, dal canto al ballo, creando un rapporto col pubblico unico e coinvolgente".

COMICO

21 gennaio 2023

Pierfrancesco Pisani - Isabella Borettini per Infinito Teatro / Argot Produzioni

Sabina Guzzanti, Giorgio Tirabassi

LE VERDI COLLINE DELL'AFRICA

scritto e diretto da **SABINA GUZZANTI**

Un personalissimo tributo di Sabina Guzzanti al testo "Insulti al pubblico" dello scrittore e drammaturgo austriaco Peter Handke. Un testo provocatorio e dissacrante che non racconta deliberatamente nulla, infatti, non c'è una storia, né una scenografia e nemmeno i personaggi. L'unica cosa che rimane è il pubblico e l'energia vitale di una delle autrici più libere e creative nel panorama italiano che prenderà di mira le abitudini e il torpore intellettuale degli spettatori, ponendoli al centro di un gioco divertente e irriverente. Questo voleva Handke, e questo ci regalerà Sabina Guzzanti. Uno spettacolo ma soprattutto un gioco che ruota intorno ad un serissimo confronto sul teatro e la sua essenza.

DANZA

28 gennaio 2023

Ilaria Scaffardi Artists Management

Anbeta Toromani, Alessandro Macario, Amilcar Moret Gonzalez

PRELUDES

danzatori Anbeta Toromani, Alessandro Macario, Amilcar Moret Gonzalez

pianoforte Sofia Vasheruk

costumi Luca Dall'alpi

disegno luci Claudio Schmid

ideazione e coreografia **MASSIMO MORICONE**

Preludes ha una struttura performativa aperta che, come suggerisce il titolo, prelude a una realizzazione imminente. Una forma in divenire, in continua mutazione che mi ha permesso - e permetterà ancora nelle repliche future - di raccogliere ed assemblare lavori sparsi, per l'occasione riadattati, ampliati o creati ex novo, tutti con la particolarità di una proiezione diretta della partitura musicale sulla struttura coreografica. Non solo di natura matematica, anzi principalmente di ispirazione ora sensoriale, ora autobiografica, o di sfida alle categorie di tempo e spazio. O di tutte queste possibilità insieme.

Ecco dunque la selezione di alcuni tra i più celebri preludi di Chopin, offrirsi alla solennità del ricordo di un grande Maestro, o riscoprire, nel Fauno di Debussy, l'attrazione tra i due protagonisti attraverso la sostituzione delle simbologie dell'eros, o infine, nella Ciaccona di Bach, che Ferruccio Busoni riscrive e trasforma, configurarsi il terreno impervio per una fuga coreografica, tradita nel suo apparente astrattismo, dal continuo affiorare della narrazione di una fisicità esaltata e straziante.

PROSA

10 – 11 – 12 febbraio 2023

Emilia-Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

Luigi Lo Cascio, Vincenzo Pirrotta, Giovanni Calcagno

GILGAMESH

L'EPOPEA DI COLUI CHE TUTTO VIDE

raccontata da Luigi Lo Cascio, Vincenzo Pirrotta, Giovanni Calcagno

composizioni video Alessandra Pescetta

musiche originali Andrea Rocca

disegno luci Vincenzo Bonaffini

consulenza scientifica Luca Peyronel

testo e regia **GIOVANNI CALCAGNO**

Circa due secoli fa, negli scavi della biblioteca di Assurbanipal a Ninive, gli archeologi portarono alla luce una serie di tavolette. Quando fu decifrata la scrittura cuneiforme, esse rivelarono il titolo di un poema: Di colui che vide le profondità e le fondamenta della terra.

Gilgamesh è il più antico poema del mondo.

È la storia di un giovane re che, dopo aver sperimentato il dolore per la morte del migliore amico, lascia il trono per andare alla ricerca del segreto della vita eterna.

Alla fine del suo peregrinare, dopo aver interrogato l'unico uomo sopravvissuto al Diluvio, torna in patria con la certezza che il destino dell'uomo è di essere mortale.

Il viaggio di Gilgamesh ai confini del mondo, da un punto di vista eroico, è un completo fallimento, ma la sua sconfitta diventa un nuovo punto di comprensione delle cose della vita.

PROSA

17- 18 – 19 febbraio 2023

Associazione Teatrale Pistoiese

Giuseppe Cederna, Euridice Axen

ZIO VANJA

di Anton Čechov

e con (in ordine alfabetico) Pietro Bontempo, Mimosa Campironi, Massimo Grigò, Alberto Mancioffi,
Elisabetta Piccolomini

costumi Lucia Mariani

luci Emiliano Pona

suono Alessandro Saviozzi

adattamento e regia **ROBERTO VALERIO**

In una tenuta di campagna c'è una tavola apparecchiata per il tè sotto ad un vecchio pioppo. Poco più in là, dondola un'altalena. L'atmosfera tranquilla e serena non rispecchia il tumulto disordinato dei cuori. La vita quotidiana e monotona che Vanja, sua nipote Sonja, l'anziana maman Marija, Telegin e il dottor Astrov, conducono in quella residenza di proprietà del professor Serebrjakov, viene stravolta dall'arrivo dello stesso illustre accademico e dalla sua bellissima seconda moglie Elena.

Questi personaggi non sono eroi o eroine, ma persone semplici che ci raccontano il semplice flusso della vita. Della vita di tutti noi. Ed è per questo che ci sentiamo così vicini ed empatici a queste anime smarrite.

Le loro passioni sono le nostre passioni, i loro slanci, le loro delusioni sono le stesse emozioni che accompagnano la nostra vita. Ogni personaggio insegue un proprio pensiero, una propria ispirazione.

Ognuno declama i propri sogni, le proprie sofferenze, che non si incontrano però mai con quelle degli altri personaggi.

PROSA

24 – 25 – 26 febbraio 2023

GITIESSSE Artisti Riuniti

Milena Vukotic, Pino Micol, Gianluca Ferrato

COSI' È (se vi pare)

di Luigi Pirandello

con Pino Micol, Milena Vukotic, Gianluca Ferrato, Massimo Lello, Marco Prosperini, Maria Rosaria Carli,
Roberta Rosignoli, Antonio Sarasso, Stefania Barca, Walter Cerrotta, Vicky Catalano, Giulia Paoletti

Videoartist Michelangelo Bastiani

Scene Roberto Crea

Costumi Chiara Donato

Musiche Teho Teardo

Light designer Luigi Ascione

Aiuto regia Roberta Lucca

regia **GEPPY GLEIJESES**

Scritta nel 1917, quella che a nostro avviso, con i Sei personaggi, è la più bella commedia di Pirandello, presenta il vano tentativo di far luce, in una città di provincia, sull'identità della moglie del nuovo segretario di Prefettura: si tratta della figlia della Signora Frola, come questa sostiene con assoluta certezza? Oppure quella donna è morta tra le macerie di un terremoto e la moglie del segretario è tutt'altra persona (com'egli sostiene)? Così è, se vi pare... ognuno di noi ha la sua verità! L'idea dell'allestimento nasce da una strepitosa intuizione di Giovanni Macchia, il più rilevante critico di Pirandello: il cannocchiale rovesciato. "Le cose più vicine, vissute, torturanti, furono viste con il binocolo rovesciato: da quella distanza che ne permettesse la meditazione assorta o l'ironia o addirittura il grottesco".

DANZA

4 marzo 2023

Nuovo Balletto di Toscana

BAYADÉRE - IL REGNO DELLE OMBRE

di Ludwing Minkus e Michele Di Stefano

Danzatori Cristina Acri, Matteo Capetola, Francesca Capurso, Carmine Catalano, Alice Catapano, Beatrice Ciattini, Matilde Di Ciolo, Veronica Galdo, Mattia Luparelli, Aldo Nolli, Niccolò Poggini, Paolo Rizzo

Musica di Ludwing Minkus

Musiche originali Lorenzo Bianchi Hoesch

Costumi Santi Rinciari Luci Giulia Broggi

Coreografia **MICHELE DI STEFANO**

Bayadère è un balletto intriso di esotismo idealizzato, sia nella trama melodrammatica che nell'estetica dell'insieme. Nella tradizione la sua scena più celebre, il Regno delle Ombre, si presenta borderline al limite tra il reale e l'aldilà, dove le ombre che appaiono sono come congelate nella loro tragica condizione e i movimenti che compiono sono rituali; l'atto esprime una visione che esula dal contesto e che apre a un passaggio di puro movimento, astratto e lucido nella sua semplicità formale. Il mio interesse è rivolto proprio al potenziale compositivo che questa scena contiene, non per replicarla ma per scatenare tutta la sua forza dinamica ed anche per restituire all'allucinazione di Solor la sua vera natura psichedelica. Pensato per un ensemble di talenti giovanissimi, questo nuovo Regno delle Ombre così misteriosamente carico di suggestioni, appartiene ai tempi eccezionali che stiamo vivendo, perché fa riferimento a qualcosa di perduto e a qualcosa di possibile allo stesso tempo, qualcosa che riguarda la presenza dei corpi e l'intreccio delle loro traiettorie, in uno spazio che non è più soltanto un al di là ma è un presente che desidera essere reinventato con delicatezza e passione. *Michele Di Stefano*

PROSA

10 – 11- 12 marzo 2023

GITIESSA Artisti Riuniti / Teatro della Toscana

Geppyglejjeses, Lorenzo Gleijjeses

UOMO E GALANTUOMO

di Eduardo De Filippo

con Antonella Cioli, Ciro Capano, Gino Curcione e Roberta Lucca, Irene Grasso, Gregorio Maria De Paola, Salvatore Felaco Brunella De Feudis

Scene Andrea Taddei

Costumi Silvia Polidori

Musiche Paolo Coletta

Light designer Umile Vainieri

Aiuto regia Norma Martelli

direttore di scena FRANCESCO GRIECO

regia **ARMANDO PUGLIESE**

Uomo e galantuomo è il primo testo in tre atti di Eduardo, scritto nel 1922. Meccanismo comico straordinario, narra la storia di una compagnia di guitti scritturati per una serie di recite in uno stabilimento balneare. Proverbiale la scena delle prove di "Mala Nova" di Libero Bovio, in cui un suggeritore maldestro, continuamente frainteso dagli attori, ne combina di tutti i colori. Poi gli intrecci amorosi si mescolano alla finta pazzia, unica via per evitare duelli e galera.

PROSA

17 – 18 – 19 marzo 2023

Compagnia Orsini / Teatro De Gli Incamminati

Umberto Orsini, Franco Branciaroli

POUR UN OUI OU POUR UN NON

(Per un sì o per un no)

di Nathalie Sarraute

regia, scene e costumi **PIER LUIGI PIZZI**

Come possono le parole “non dette” o le intonazioni ambigue provocare malintesi e guastare definitivamente l’amicizia di due vecchi amici? La commedia di Nathalie Sarraute, una delle più importanti scrittrici francesi della seconda metà del Novecento e che ha occupato un posto importante nell’alchimia tra teatro dell’assurdo e teatro del quotidiano, mette al centro della scena la forza delle parole in una ragnatela di incomparabile abilità. Due amici che si ritrovano dopo un non motivato distacco si interrogano sulle ragioni della loro separazione e scoprono che sono stati i silenzi tra le parole dette e soprattutto le ambiguità delle “intonazioni” a deformare la loro comunicazione aprendola a significati multipli e variati. La prosa della Sarraute, nella sua complessità, è un banco di prova per due manipolatori della parola quali Franco Branciaroli e Umberto Orsini che si ritrovano sulla scena dopo tanti anni per dare vita con la loro abilità al terribile gioco al massacro che la commedia prevede.

PROSA

31 marzo / 1 – 2 aprile 2023

Diaghilev

VI FAREMO SAPERE

di e con Mimmo Mancini e Paolo De Vita

Scene - Sara Palmieri

Costumi Noemi Intino

Musiche originali Tony Bungaro e Stefano Cenci

Luci - Paolo Macioci

regia **MANRICO GAMMAROTA**

Vi faremo sapere è uno spettacolo che vuole parlare dell’“unione” in un’estensione più universale e i Fratelli Capitoni con la loro ironia e poesia, ne diventano il simbolo. Single e precari a vita, dalla prima versione in cui erano circa trentenni pieni di speranze, ora superata la sessantina, con ormai poche ambizioni, per una infinita serie di inciampi e sconfitte nelle rispettive vite, si ritrovano a vivere insieme, ma la situazione e il loro modo di vedere sé stessi non sembrano essere poi così cambiati. Ci divertono come allora con le loro apparenti ingenuità trovate che, come sempre, tra una risata e l’altra, scavano nel profondo dei sentimenti più comuni che appartengono proprio a tutti: ricchi o poveri, colti e ignoranti e non si ossidano mai nel tempo.

DANZA

15 aprile 2023 - PRIMA NAZIONALE

Balletto Teatro Di Torino

FAUN*

Di e con le danzatrici e i danzatori del Balletto Teatro di Torino

Musica originale Marco Venturi

Drammaturgia Patricia Stöckemann

Ideazione, coreografia **MAURO DE CANDIA**

*Commissione Belgrade Dance Festival, Sostegno alla produzione Città di Barletta
In collaborazione con Piemonte dal Vivo nell'ambito del progetto residenze coreografiche Lavanderia a Vapore, Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura*

Lo stato di "limbo" tra il reale e l'immaginario, tra fantasie erotiche e sobria realtà, descrittoda Mallarmé nel suo poema L'après-midi d'un faune, ispirarono Vaslav Nijinsky nella creazione dell'omonima e rivoluzionaria coreografia del 1912. Da allora, il tema è stato interpretato artisticamente più volte. Il fascino che esso esercita ispira oggi anche il coreografo Mauro de Candia ad esplorare ed a portare in scena questa figura "metà animale e metà umana". Nella sua nuovacreazione dal titolo FAUN*, il coreografo si avvicina con cautela all'essenza misteriosa di questa sensuale creatura della natura, che brama la realtà per rintracciare e liberare il proprio potere dinamico. Sono i vari stati del corpo e dell'animo del fauno, le sue metamorfosi, che interessano de Candia e che lo inducono a domandarsi: non c'è forse un fauno in ognuno di noi? Non è forse anche un'allegoria del nostro tempo, in cui i corpi e le loro identità vengono reinventati e riesplorati?

PROSA

21- 22 – 23 aprile 2023

Angelo Tumminelli/Prima International Company

Sergio Castellitto

ZORRO

Un eremita sul marciapiede

di Margaret Mazzantini

regia **SERGIO CASTELLITTO**

Uno spettacolo interpretato da Sergio Castellitto, un vagabondo che ripercorre la storia della sua vita e delle scelte che lo hanno portato a vivere sulla strada e nel mentre riflette sul significato della vita. Un uomo ai margini della società capace di vedere la realtà osservando la vita delle persone "normali". Capace di restituire attraverso una sorta di "filosofare" allegro e indefesso il "sale della vita", la complessità e l'imprevedibilità dell'esistenza. Uno spettacolo tragicomico ed emozionante.

39.ma Stagione Musicale
Associazione Cultura e Musica G. Curci
direttore artistico m° Francesco Monopoli

29 dicembre 2022

Filarmonica Nazionale Di Kharkiv

CONCERTO DI CAPODANNO

La famiglia Strauss

direttore YURIY YANKO

Il Concerto di Capodanno rappresenta uno dei momenti più attesi della prestigiosa Stagione Concertistica Internazionale organizzata dall'Associazione Cultura e Musica "G. Curci". Ogni anno una Orchestra e un Direttore di Prestigio Internazionale, si avvicendano nella rappresentazione di uno degli appuntamenti musicali più amati dal grande pubblico. Il fascino della tradizione viennese, con il suo messaggio beneaugurante, rivive così con nuove e sempre diverse emozioni nello splendido scenario del Teatro Curci, riportandoci magicamente nell'atmosfera della "Felix Austria". I Valzer e le Polke della famiglia Strauss riecheggiano per tutti come un grande Inno alla Pace tra i popoli, in un messaggio augurale che travalica ogni confine. Una grande musica amata sia da musicisti del calibro di Brahms e Wagner, sia dal pubblico di ogni età che lietamente applaude durante l'immane "Marcia di Radetzky" accompagnando l'Orchestra. Una danza che da estrazione popolare, prima, e poi, borghese, diviene aristocratica e si eleva al livello del tradizionale sinfonismo viennese. Un appuntamento immane premiato ogni anno da un successo di pubblico straordinario e che regala sempre emozioni indimenticabili.

3 gennaio 2023

Compagnia dell'Alba

A CHRISTMAS CAROL – Canto di Natale

Il Musical

con ROBERTO CIUFOLI - Ebenezer Scrooge

musiche Alan Menken – Liriche Lynn Ahrens – Libretto Mike Ockrent e Lynn Ahrens

versione italiana Gianfranco Vergoni

direzione musicale Gabriele De Guglielmo

scenografie Gabriele Moreschi - Costumi Marcella Zappatore

disegno luci Valerio Tiberi - Disegno Fonico Alberto Soraci

regia e coreografie Fabrizio Angelini

È la Vigilia di Natale, nella Londra del 1843, e tutti si accingono a festeggiare la ricorrenza. Solo il vecchio usuraio Ebenezer Scrooge mal sopporta questa festività. Dopo aver cacciato in malo modo tre uomini che gli chiedono un contributo per i bisognosi, chiuso il negozio, si reca solitario verso la sua dimora. Durante la cena prima di andare a letto, riceve la visita dello spirito di Jacob Marley, suo vecchio socio, morto sette anni prima proprio la notte della vigilia di Natale. Lo spirito di Marley è avvolto da pesanti catene alle cui estremità pendono dei forzieri: catene che sono conseguenza dell'avidità e dell'egoismo perpetrati mentre era in vita. Scrooge, spaventato, chiede al vecchio socio come poter evitare la stessa sorte e Marley gli rivela di essere ancora in tempo per mutare il suo destino. Prima di congedarsi, gli annuncia l'immediata visita di tre spiriti: quello del Natale passato, quello del Natale presente e quello del Natale futuro. I tre

spettri, tra flashback e premonizioni riusciranno a mutare l'indole meschina ed egoista di Scrooge, che si risveglierà la mattina di Natale con la consapevolezza che l'avidità del denaro e l'attaccamento alle sole cose materiali sono sbagliati: finalmente la carità e la fratellanza si faranno largo nel cuore del vecchio usuraio, che per la prima volta trascorrerà il Natale con il nipote Fred e la sua famiglia

Il personaggio di Ebenezer Scrooge, al di là del semplice racconto e del significato intrinseco della novella dickensiana, potrebbe essere facilmente ricondotto ad una certa tendenza del mondo di oggi: quella dell'indifferenza, dell'intolleranza, dell'essere asociali, pur nell'epoca dei social. Tra un'umanità che va sempre più in fretta, oggi si tende spesso a rinchiudersi nel proprio guscio, nel proprio mondo, con il proprio cellulare e i propri auricolari, per isolarsi da tutto e da tutti. Ecco, dunque, che il monito del defunto amico Marley, che appare a Scrooge nelle vesti di uno spettro proprio per suggerirgli un cambiamento nella sua vita e nel suo carattere, dovrebbe essere un'esortazione per tutti noi, verso un atteggiamento che guardi maggiormente agli altri. Se tutto questo è poi accompagnato dalle meravigliose musiche di Alan Menken, per la prima volta presentate in Italia, allora un messaggio così forte non può che divenire vincente e positivo per farci riflettere, sia pure all'interno di una cornice divertente e di intrattenimento, su quanto una maggiore disponibilità verso il prossimo potrebbe cambiare e migliorare le nostre vite.

15 gennaio 2023

ItalianProg Rewind, Kino Music

Banco del Mutuo Soccorso

LIVE TOUR / ORLANDO: LE FORME DELL'AMORE

Vittorio Nocenzi voce, pianoforte e tastiere

Filippo Marcheggiani chitarra e voce

Nicola Di Gia' chitarra

Marco Capozzi basso

Fabio Moresco batteria

Tony D'alessio voce

Il Banco del Mutuo Soccorso, nato nel 1970 dai tastieristi Vittorio Nocenzi e suo fratello Gianni, è ancora oggi un punto di riferimento del rock progressive internazionale. E nonostante i cambiamenti sociali e gli eventi drammatici, non ha perso la voglia di esibirsi dal vivo e "la magia tra chi suona e chi ascolta, è rimasta identica". Lo storico gruppo ha pubblicato a fine 2019 un nuovo album in studio, "Transiberiana", a 25 anni dall'ultimo lavoro. Quest'anno ha segnato quindi il ritorno definitivo del Banco, con anche la firma di un contratto con l'etichetta internazionale Inside Out Music del gruppo Sony Music. L'etichetta tedesca, specializzata nelle varie accezioni del "progressive", annovera tra i suoi artisti i Dream Theater, Steve Hackett, Ian Anderson, e PFM, tra gli altri. Il 2022 vede il Banco impegnato in studio per ultimare la realizzazione del nuovo lavoro, un concept album che vedrà la luce alla fine del mese di settembre. Ma già in primavera la band ha iniziato un nuovo tour, per celebrare i 50anni di "Darwin" e "Il Salvadanaio". Sono passati cinque decenni dal 1972, anno di uscita dell'album d'esordio omonimo, più comunemente conosciuto come "Il Salvadanaio", che contiene brani come "R.I.P." (Requiescant in pace), "Il giardino del mago" e "Metamorfosi", strumentale con un breve ma stupendo inserto vocale finale, che ha catalizzato immediatamente l'attenzione del pubblico della nascente scena del rock progressivo italiano. Nello stesso anno è stato pubblicato il secondo album, "Darwin", il primo concept album realizzato dal gruppo: i brani sono infatti tutti legati al tema centrale della teoria sull'evoluzione delle specie di Charles Darwin. Questi due album sono considerati i più creativi e originali del gruppo, insieme a "Io sono nato libero" del 1973, incentrati sui vertiginosi e virtuosistici intrecci delle tastiere dei fratelli Nocenzi e sugli inimitabili registri tenorili del compianto Di Giacomo, al servizio di una particolarissima contaminazione tra il rock progressivo inglese, le sonorità mediterranee e la tradizione del melodramma italiano, che occhieggia nei momenti più inattesi. Tutto questo risuonerà ancora una volta a distanza di 50 anni.

22 gennaio 2023

Peppe Barra

LA CANTATA DEI PASTORI

Peppe Barra e Lalla Esposito
Ensemble Strumentale
musiche Giorgio Mellone
scene Carlo De Marino
costumi Annalisa Giacci
disegno luci Francesco Adinolfi
regia LAMBERTO LAMBERTINI

“A Messa, o a Teatro!” Questo dilemma, al termine della cena della Vigilia, negli anni passati, metteva in crisi il popolo napoletano. Messa di mezzanotte o “La Cantata dei Pastori”, sempre a mezzanotte, ma a teatro? Peppe Barra è riuscito a mantenere questo appuntamento rituale, questa rappresentazione popolare, per più di quaranta anni. Prima con Roberto De Simone, che l’aveva riscritta come spettacolo della Tradizione musicale Campana, poi con la madre Concetta Barra e Lamberto Lambertini, nei teatri d’Italia e d’Europa, infine da solo per tutti gli anni seguenti. Uno spettacolo che, pur attenendo al poema religioso, al dramma pastorale e alla commedia dell’arte, il popolino aveva trasformato, nel corso del Settecento, dell’ottocento e del novecento, in un gustoso e glorioso pasticcio di sentimento religioso e di teatro comico. Peppe Barra, di nuovo insieme con Lamberto Lambertini, la ripropone quest’anno in una nuovissima edizione, per offrire all’affezionatissimo pubblico sorprese continue, colpi di scena imprevisi, risate irrefrenabili e lacrime di commozione, come quando il papà o la nonna decidevano a mezzanotte di optare per il Teatro, portando noi bambini, senza più sonno, ad attendere, tremanti d’eccitazione e anche di paura, che l’enorme sipario si aprisse. Peppe indosserà l’amata maschera di Razzullo, pulcinellesco scrivano, mentre i panni di Sarchiapone li indosserà Lalla Esposito, ricomponendo così la coppia teatrale che ha riscosso tanto successo nella scorsa stagione, per reinventare le buffe vicissitudini dei due poveracci napoletani catapultati in Palestina, dalla fame il primo, dai suoi crimini il secondo, proprio nei giorni dello scontro titanico tra gli Angeli e i Demoni, mentre Maria e Giuseppe cercano un riparo per la nascita del Figlio di Dio.

29 gennaio 2023

VeeraKinnunen

Samuel Peron

& Ensemble Tango Nuevo

HISTORIA - TANGO NUEVO AI CONFINI DEL JAZZ

Stefania Caracciolo, Voce
Daniele Bocchini, Trombone
Marco Postacchini, Sax tenore, Flauto
Enzo Proietti, Pianoforte
Graziano Brufani, Contrabbasso
Leonardo Ramadori, Percussioni

Historia è fusione di poesia, musica e danza. Protagonisti sei musicisti uniti dalla passione per un sound raffinato e la vocalità di una straordinaria interprete, il sentimento travolgente del ballo a due, il racconto di una storia di rivalse sul maschilismo che incombe nei convertillos della Buenos Aires degli anni '30. L’idea artistica del m° Daniele Bocchini si ispira all’opera dei due più importanti interpreti di tango del Novecento. Carlos Gardel, il leggendario cantante di tango che ha tradotto in musica e ballo i sentimenti e la passione raccontata nei Caffè della Buenos Aires degli anni '30, e Astor Piazzolla, uno dei più grandi compositori del XX secolo, riformatore del tango e strumentista d’avanguardia cui si deve la nascita del Tango Nuevo.

Il programma musicale di Historia passa così per il son cubano di Miguel Metamoroso, Osvaldo Farrès, Isolina Carrillo fino al pop internazionale di Sting, Steve Wonder, Cher, Pino Daniele, attraverso l’eleganza del Tango, del Bolero latino, del Tango Flamenco. Gli arrangiamenti in chiave jazzistica vogliono appunto

richiamare la provocazione stilistica introdotta negli anni '60 da Astor Piazzolla, con elementi musicali innovativi capaci di esaltare e ampliare la potenza espressiva del tango moderno.

Il sestetto di musicisti insieme alle coreografie della coppia Veera Kinnunen e Samuel Peron, aggiungeranno pathos ed erotica emozione alla potenza espressiva dei brani proposti intercalandosi alla voce che narra la storia.

5 febbraio 2023

Rocco Papaleo e la sua Band

A PROPOSITO DI ROCCO

Arturo Valiante, pianoforte

Guerino Rondolone, contrabbasso

DAVIDE SAVARESE, tamburi

FRANCESCO GIERINO, chitarra

Rocco Papaleo in "A proposito di Rocco" conduce il pubblico alla scoperta della sua grande passione per il teatro-canzone. Attore, autore, regista, showman, ma anche cantante e musicista: Papaleo coltiva e pratica abilmente da 25 anni il teatro-canzone conducendo lo spettacolo tra parole e musica, tra canzoni, racconti poetici e realistici, monologhi e gag surreali. "A proposito di Rocco" è uno show che si presenta come album tutto da sfogliare, fatto di pensieri sparsi, brevi annotazioni e rime lasciate in sospeso che si fanno parole in musica: un riuscito esperimento che strizza l'occhio a Gaber e alla Basilicata. Uno spettacolo antologico, con la spiccata attitudine all'interazione e al gioco; un recital che ha sempre lo stesso punto di partenza, ma una meta sempre nuova e una strada sempre diversa per raggiungerla. "A proposito di Rocco" è una occasione per raccontare sé stesso attraverso canzoni e storie nelle quali ritrovarsi, emozionarsi e sorridere.

5 marzo 2023

VURRO concerti

Simona Molinari

e la sua Band

PETALI IN TOUR - TEATRI E DINTORNI

Simona Molinari torna sui palchi italiani per presentare il suo nuovo album, Petali, uscito 1° aprile per BMG. Petali in tour – Teatri e dintorni si comporrà di una serie di concerti in club e teatri italiani per poi proseguire in altre prestigiose location in questo 2022, che si prevede ricco di impegni per l'Artista. Simona Molinari ha pubblicato l'8 marzo il suo nuovo singolo Lei balla sola, brano scritto e prodotto da Fabio Ilacqua, autore anche del brano di Massimo Ranieri Lettera di là dal mare premio della critica all'ultimo Festival di Sanremo, che racconta di Sofia, una clochard, ma anche una donna libera, una viaggiatrice che ci fa entrare nella sua vita avvolti da un'atmosfera delicata e sognante. La donna piena dell'istinto necessario a vivere la vita fino in fondo è infatti protagonista nell'intero progetto Petali che vede tornare sulla scena una nuova Simona Molinari, a seguito di un'evoluzione personale e una rivoluzione artistica che l'ha portata ad esprimere sé stessa in maniera più intima e libera.

25 marzo 2023 / porta ore 20.30 inizio ore 21.15

PB Produzioni

Paolo Belli

PUR DI FAR COMMEDIA

di Paolo Belli e Alberto Di Risio

con Paolo Belli, Juan Carlos Albello Zamora, Gabriele Costantini, Mauro Parma, Enzo Proietti,
Gaetano Puzzutiello, Peppe Stefanelli, Paolo Varoli
regia ALBERTO DI RISIO

Paolo Belli torna in teatro con "Pur di far Commedia", pièce scritta ancora una volta con Alberto Di Risio, evoluzione naturale di "Pur di fare Musica". La commedia è ambientata in una sala prove dove Paolo tenta tra mille difficoltà di allestire uno spettacolo, tra musicisti e attori ritardatari e personaggi surreali che cercano ogni occasione per guadagnare la ribalta. "Pur di far commedia" è l'occasione per raccontare in chiave comica episodi di vita vissuta, aneddoti e leggende di una carriera lunga 30 anni. Tutti elementi che porteranno Paolo a doversi districare tra equivoci, paradossi ed eccessi di protagonismo, per cercare comunque di portare a casa "la serata". Non manca ovviamente la musica, che fa da collante naturale a una serie di gag esilaranti, per un nuovo ed irresistibile mix di risate e canzoni.

16 aprile 2023 / porta ore 17.30 inizio ore 18.30

Silvia Mezzanotte &

Ico Suoni del Sud

I GRANDI DELLA CANZONE ITALIANA

Silvia Mezzanotte nota per essere stata la voce dei Matia Bazar, è una raffinata interprete nota al grande pubblico anche come solista, varie sono state le sue partecipazioni al Festival di Sanremo. Nei suoi tour interpreta esplorando con rispetto e passione il repertorio di tantissimi cantanti italiani e stranieri con delle personali versioni su misura per la sua splendida voce che l'hanno accompagnata durante la sua carriera di successi lunga più di trenta anni Special Guest della Orchestra Sinfonica Suoni del Sud, storica realtà pugliese recentemente riconosciuta dal Ministero della Cultura come ICO, Silvia Mezzanotte porterà in scena il suo tributo alle grandi voci della musica italiana con l'esecuzione di alcune delle più belle e note canzoni italiane.

30 aprile 2023 / porta ore 17.30 inizio ore 18.30

PB Produzioni

Matthew Lee e la sua Band

ROCK'N'LOVE

È tempo di Rock'n'Roll! Matthew Lee e la sua band cattureranno il pubblico in un'atmosfera rock'n'roll, con un repertorio che va dalle radici del genere fino ai giorni nostri. Un fiume di note coinvolgenti in uno show appassionante che guida gli spettatori alla scoperta della musica che ci fa cantare e ballare da oltre 60 anni, attraverso i brani di Elvis, Little Richard, Ray Charles, Jerry Lee Lewis, con naturalmente i successi di Matthew Lee e gli omaggi a Modugno, Concato, Bennato e tanti altri. Uno spettacolo per tutti, fatto di ritmo, passione e stile, con protagonista Matthew Lee e la sua band.

14 MAGGIO 2023 / porta ore 17.30 inizio ore 18.30

Orchestra Soundiff / Diffrazioni Sonore

I GRANDI CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA

PREMIO MAURO PAOLO MONOPOLI

Concerto Sinfonico dei Finalisti del 26° Concorso Pianistico Internazionale

“Con la Speranza che le Giovani Generazioni siano al servizio della Musica e sappiano donare, attraverso il Suono, quello che i Grandi Geni hanno creato per arricchire la Vita Spirituale degli Esseri Umani” è la dedica speciale che il grande maestro Carlo Maria Giulini, aveva voluto esprimere nel 2004, nell'accettare la Presidenza Onoraria del Concorso. La sua guida spirituale e musicale vuole essere, ancora di più oggi che il Maestro ci ha lasciati, un grande viatico per tutti i giovani musicisti del mondo. Nato nel 1990 il Concorso Musicale “Città di Barletta” ottiene un enorme successo. Nel 1996 il Concorso diventa Europeo. Nello stesso anno scompare a soli 21 anni il giovane pianista Mauro Paolo Monopoli. A lui viene dedicato il Concorso Pianistico Internazionale “Premio Mauro Paolo Monopoli”, nato nel 1997, che ottiene immediatamente un prestigio internazionale. Record di presenze straniere nella passata Edizione per i Concorsi che hanno avuto circa 300 partecipanti provenienti da ben 30 nazioni diverse, in uno spettacolare confronto di giovani musicisti di tutto il mondo. L'Edizione 2023 che si svolgerà dal 9 al 14 maggio avrà un prestigioso nome del concertismo internazionale come Presidente della Giuria, e prevede premi per 30.000 euro e numerosi Concerti-Premio. La Finale vedrà l'esecuzione di 3 Grandi Concerti per Pianoforte e Orchestra con i Finalisti del 26.mo Concorso Pianistico Internazionale “Premio Mauro Paolo Monopoli” e l'Orchestra Sinfonica Soundiff –Diffrazioni Sonore, composta da oltre 30 elementi.

BARLETTA PIANO FESTIVAL

Amici della Musica ‘Mauro Giuliani’

19 Dicembre 2022 - ore 11.00

Amici della Musica ‘Mauro Giuliani’, Barletta Piano Festival

Patrizia Conte Quartet

NATALE IN AMERICA

Concerto di Natale

Con Patrizia Conte – vocalist, Michele Campobasso – piano, Nico Catacchio– contrabbasso, Vincenzo Mazzone - batteria

musiche di A. Franklin, J. Lewis, B. Bacharach, G. Gershwin

Presentano Michela Diviccaro e Mariella Parlato

19 Dicembre 2022 – ore 21.15

Amici della Musica ‘Mauro Giuliani’, Barletta Piano Festival

Jazz Studio Orchestra

RHAPSODY IN BLUE

NATALE IN AMERICA

Omaggio a George Gershwin

Concerto Di Natale

Direttore PAOLO LEPORE

Pianista PASQUALE IANNONE

Vocalist PATRIZIA CONTE

Presentano Michela Diviccaro e Mariella Parlato